



Venerdì 28 gennaio 2000

14

L'ECONOMIA

l'Unità

L'obiettivo della finanziaria è quello di intervenire sul mercato americano dei new media e dell'e-commerce

Ma l'intenzione è anche captare le nuove tecnologie sviluppatesi in Usa per importarle in Europa

Nasce Euro Media Venture Internet, Fininvest si allea con Agnelli, Benetton e Kirch

Fiat, cedute a «terzi» presse di Rivalta

La Fiat Auto cederà, entro aprile, le Presse e la Saldatura delle parti mobili (cofani e porte) dello stabilimento di Rivalta (Torino). I lavoratori interessati sono oltre 400. L'azienda ha informato i sindacati metalmeccanici di avere costituito il ramo d'azienda dello stampaggio di Rivalta. Le Presse dovrebbero passare, secondo fonti sindacali, al gruppo Stola. Nei prossimi incontri saranno definite le procedure e le condizioni per il passaggio dei lavoratori alla nuova società. Il processo di terziarizzazione (si chiamano così le cessioni di attività ad aziende interne o esterne al gruppo) è cominciato per la Fiat Auto negli anni '80. Complessivamente, finora, secondo dati sindacali, sono stati interessati quasi 17 mila lavoratori della Fiat Auto in Italia: 8.488 sono passati ad aziende interne al gruppo, gli altri a società esterne. Intanto la Daimler-Chrysler smentisce definendo le «pure speculazioni» le notizie apparse ieri sulla stampa italiana relative a un accordo imminente di fusione con la Fiat.

ALESSANDRO GALIANI

ROMA La Fininvest si lancia a capofitto nel grande business di Internet, dei new media e dell'e-commerce. Parte infatti Euro Media Venture, un fondo del quale il Biscione è il principale sponsor, a cui hanno aderito un bel po' di grossi nomi: Ciao Holding (Ifil-Fiat), 21 Investimenti (la banca d'affari di Benetton), il gruppo Kirch, Bnl, il Montepaschi e la Banca di Roma, nonché due pezzi da novanta del gruppo Berlusconi come Mediaset e Mondadori. Il fondo ha già raccolto oltre 100 milioni di dollari, cioè i suoi partner si sono impegnati ad investire questa cifra (più o meno equivalente a quella di cui dispongono gli altri grandi fondi di venture capital italiani: Kiwi, Livolsi e Tre) principalmente in società non quotate della Silicon Valley, cioè nell'Eldorado Usa delle aziende Internet ed hi-tech, «ma senza escludere l'Europa», come specifica una nota Fininvest. Il braccio operativo del fondo sarà Alessandro Piol, il figlio di Esterino, uno dei pionieri in Italia dei fondi di venture capital, cioè di quelle società il cui scopo è far nascere nuove imprese, accompagnarle nei primi anni di vita e poi uscire fuori, guadagnandoci sul valore delle azioni. È uno dei due scopi di Euro Media Venture: è proprio questo: scovare nuove società nel campo di Internet e dintorni, farle

fruttare e garantire un ritorno finanziario ai suoi soci. Ecco perché la guida di Euro Media Venture è stata affidata ad un esperto come Alessandro Piol, fondatore del fondo di venture capital di AT&T negli Usa e che ha già gestito due fondi di Invesco, un colosso americano che attualmente raccoglie circa 300 miliardi di dollari. Negli Stati Uniti le società di venture capital sono alla base del boom del Nasdaq, la Borsa specializzata in aziende hi-tech, che da 4-5 anni a

ALESSANDRO PIOL

Alla testa della nuova società un esperto di venture capital che ha lavorato per AT&T



le attività tradizionali del Biscione. Il secondo scopo di Euro Media Venture, come spiega la stessa Fininvest, è infatti quello di «permettere agli investitori un monitoraggio continuo sui settori e sulle aree geografiche all'avanguardia nel campo dell'innovazione tecnologica, con importanti ricadute di carattere industriale sui rispettivi business». O meglio: «Gli investitori potranno valutare caso per caso l'opportunità di acquisire

sviluppare tecnologie delle società partecipate dal fondo, così come di replicare modelli di business in grado di favorire la crescita delle proprie attività nei settori new media ed Internet». In parole povere: comprare società all'avanguardia negli Usa per copiarne, svilupparle e trasferirle i modelli.

Per capire meglio questa seconda funzione del fondo Euro Media Venture è necessario entrare nel merito della strategia che Fininvest ha deciso di adottare per entrare in Internet. Il primo passo, a novembre, è stato il lancio di Jumpy, il servizio di accesso gratuito che in un mese ha raccolto 100 mila abbonati. Jumpy è un sito tradizionale che consente l'ingresso a Internet, fa da calamita della clientela e offre servizi tradizionali: l'oroscopo, gli elenchi telefonici, la possibilità di inviare, via computer, messaggi ai cellulari, il vocabolario. Il secondo passo è il fondo che ha il compito di fare da talent scout delle nuove tecnologie per esportarle e creare le premesse per il terzo passo, quello decisivo: la creazione del portale Fininvest, prevista per la prossima primavera. Col portale l'obiettivo non sarà più il semplice accesso a Internet, ma la creazione di un supermercato virtuale, che offrirà prodotti (per esempio quelli dei clienti Publitalia, o degli altri partner, banche comprese), servizi, nuovi media (tra cui quelli di Mediaset e Mondadori). Insomma, l'anticamera del futuro. Per quanto riguarda la lista dei soci di Euro Media Venture va detto che Kirch è un tradizionale alleato di Mediaset e il gruppo Berlusconi. Poi c'è 21 Investimenti nel cui capitale sociale è appena entrata la Fininvest. E poi c'è Ciao Holding, il web Ifil, che precisa di aver aderito al fondo per il duplice obiettivo di un elevato ritorno finanziario e di un presidio più diretto nelle nuove tecnologie Internet.

Inail, si riducono del 5% i contributi

Nel 2000 calano i premi assicurativi

ROMA Nel 2000 costo del lavoro più leggero per le imprese: dopo l'approvazione del governo dello schema di decreto legislativo sul riordino dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (dicembre '99) ed i recenti si delle commissioni bilancio e lavoro di Camera e Senato, l'Inail ha infatti deciso di ridurre in via provvisoria l'importo dei beni assicurativi in coerenza con l'annunciata riforma tariffaria e con la politica di riduzione del costo del lavoro. Lo rende noto l'Inail in una nota. Il cda Inail decide all'unanimità (con delibera trasmessa al ministero del Lavoro per l'approvazione) la riduzione provvisoria del 5% del prelievo contributivo a carico delle aziende, con riserva di conguaglio. Un taglio che in questa fase si traduce

in un primo abbattimento del costo del lavoro per complessivi 500 miliardi. In base alla decisione dell'Inail di applicare le nuove tariffe con il primo pagamento del 2000, in scadenza il 16 febbraio prossimo, i datori di lavoro potranno applicare la riduzione provvisoria del 5% sui premi calcolati in base alle tariffe in vigore al 31-12-1999 e della gravità dell'andamento infortunistico delle aziende e in particolare degli incidenti mortali. L'adeguamento a quanto effettivamente dovuto secondo le nuove tariffe avverrà con il conguaglio del 2001. Nel corso dell'anno l'Istituto si impegna a riclassificare le aliquote dando un diverso valore al meccanismo del bonus-malus in rapporto all'andamento infortunistico delle aziende.

LAVORO

Lsu in piazza contro il governo Morese: il decreto sarà migliorato

ROMA Momenti di tensione, ieri mattina, tra un gruppo di lavoratori socialmente utili e le forze dell'ordine davanti a Palazzo Chigi. I lavoratori, aderenti alla federazione sindacale di base Rdb-Cobas, da più di un mese chiedono un incontro con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Ieri sono radunati in Piazza Montecitorio, in concomitanza con l'esame di due decreti, che prevedono una proroga fino all'agosto del 2001 degli Lsu. Ma ad una condizione, che non piace ai lavoratori: che negli ultimi sei mesi il 50% del costo dei lavoratori sia a carico degli enti utilizzatori, cioè i Comuni e le

province. Solo verso metà mattina, una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Chigi. Durante l'incontro sono stati affrontati i temi legati ai lavori socialmente utili, informa una nota, in particolare, il testo del decreto legislativo di revisione in materia. Il sottosegretario al Lavoro Raffaele Morese ha assicurato alla delegazione dei lavoratori che il governo apporrà alcuni miglioramenti al decreto legislativo durante l'iter parlamentare e che comunque, prima del varo del testo definitivo da parte del Consiglio dei ministri, le organizzazioni sindacali saranno di nuovo consultate.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACQ NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for BURGO RNC, BUZZI UNIC, BUZZI UNIC R, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FIN PART, MAGNETI, MAGNETI RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MAFFEI, MAGNETI, MAGNETI RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for PREMAFIN, PREMUDA, PREMUDA RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for TERME ACQUI, TIM, TIM RNC, etc.

